

Precipitazioni: Nei primi 15 giorni di novembre sono caduti mediamente in Veneto **97 mm** di precipitazione. Le precipitazioni medie storiche dell'intero mese di novembre, sul Veneto, sono pari a 131 mm. Su gran parte della regione sono caduti 75-125 mm, con apporti di 150-200 mm sulle Prealpi centrali ed orientali. Si differenzia una fascia della pianura settentrionale, dal Garda alla Costa settentrionale, in cui gli apporti variano da 40 a 75 mm ed il Delta del Po in cui gli apporti sono compresi tra 50 e 75 mm. I massimi apporti del periodo sono stati misurati dalle stazioni di Monte Grappa (BL) con 325 mm e di Bosco del Cansiglio (BL) con 260 mm; i quantitativi più bassi sono stati rilevati dalle stazioni di Passo Pordoi (BL) con 37 mm (probabile sottostima della precipitazione nevosa per effetto del vento) e di Bardolino (VR) con 38 mm. Nella prima quindicina di novembre si sono verificate precipitazioni significative nei seguenti giorni:

-5: precipitazioni sull'intera regione, con apporti di 5-20 mm sulla pianura centrale e meridionale, in aumento sulla pianura settentrionale e sulle Prealpi veronesi dove cadono 20-50 mm, mentre sul resto delle Prealpi e sul bellunese centrale cadono 70-150 mm. Infine apporti di 40-70 mm sul bellunese settentrionale. Quantitativi massimi di 214 mm sul Monte Grappa - Seren del Grappa (BL) e 180 mm sul Bosco del Cansiglio - Tambre d'Alpago (BL);

-6: cadono 10-30 mm sul bellunese, trevigiano settentrionale, veneziano orientale e parte della montagna vicentina. Altrove si registrano 1-10 mm ad esclusione della pianura centro-orientale dove gli apporti sono nulli o inferiori ad 1 mm (max. 42 mm a Sappada BL);

-7: precipitazioni sull'intera regione, con 20-40 mm sul Veneto centrale e meridionale, sulle Prealpi centrali e sull'Alpago. Altrove apporti di 8-15 mm, anche inferiori sul veronese settentrionale (max. 45 mm a Roncadin - Chies d'Alpago BL e 43 mm a Villadose RO);

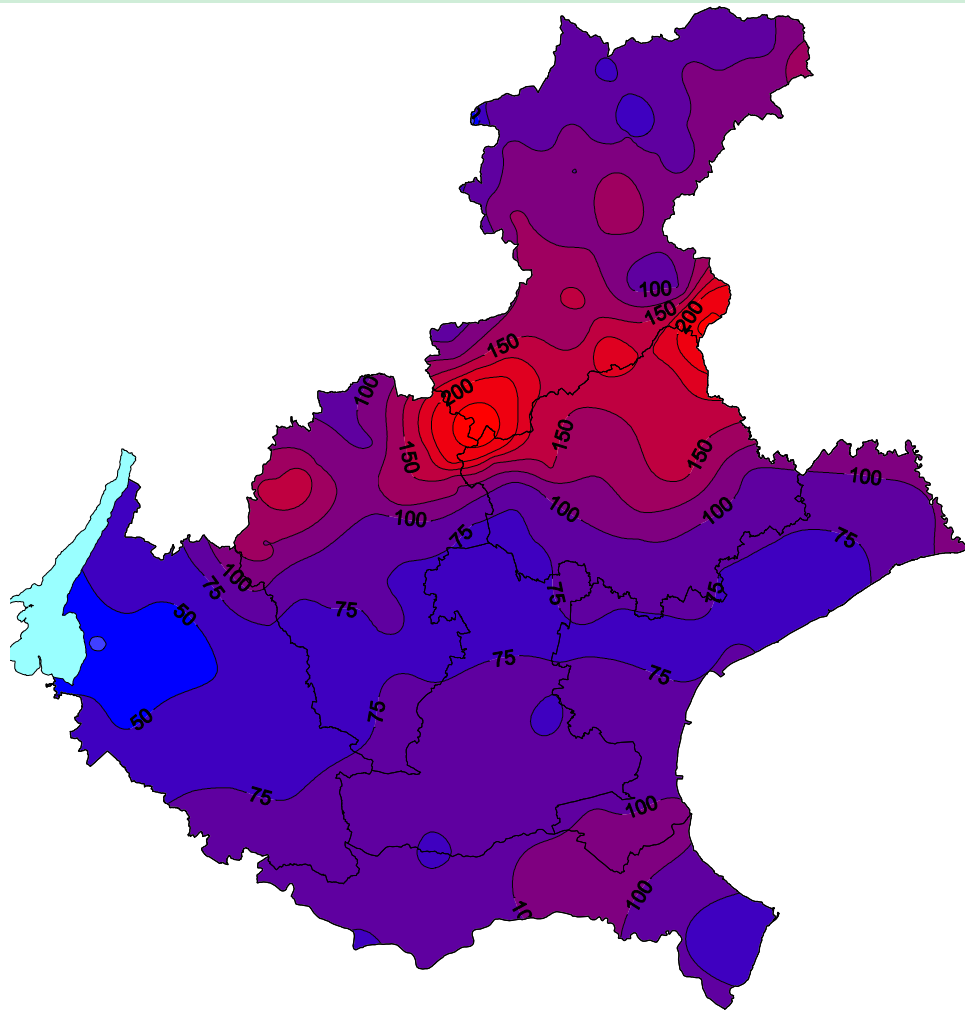
-9: modeste precipitazioni (1-10 mm) sulla costa e sulle Prealpi occidentali (max. 11 mm a Recoaro Mille e a Turcati entrambi in Comune di Recoaro Terme VI);

-12: apporti di 1-10 mm sul Veneto settentrionale, Prealpi ed alta pianura (max 15 mm a Turcati - Recoaro Terme VI);

-13: cadono 30-50 mm su gran parte della pianura (con apporti maggiori a meridione), 15-30 sulle Prealpi orientali, 5-15 mm sulle Prealpi centrali ed occidentali e su gran parte delle Dolomiti (max. 58 mm ad Adria RO e 57 mm a Villadose RO).

Tra le precipitazioni di elevata intensità cadute nei giorni 5 e 6 si citano i seguenti quantitativi:

- 10.8 mm in 5 minuti registrati a Portogruaro (VE);
- 20.6 mm in 15 minuti, 48.4 mm in 1 ora, 89.8 mm in 3 ore, 106 mm in 6 ore e 123.4 in 12 ore rilevati a Vazzola (TV);
- 68.4 mm in 3 ore, 95.6 mm in 6 ore e 116 mm in 12 ore caduti a Gaiarine (TV);



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 novembre 2017 (mm)



- 67.8 mm in 3 ore e 78.6 mm in 6 ore caduti a Villorba (TV);
- 210 mm in 12 ore e 248.6 mm in 24 ore caduti sul Monte Grappa (BL).

Riserve nivali La prima metà di novembre è stata caratterizzata da abbondanti nevicate in quota e anche nei fondovalle dolomitici. La prima nevicata è stata il 5-6 di novembre, con 70 cm di neve fresca a 2000 m nelle Dolomiti e 10 cm nelle Prealpi a 1600 m di quota. Il secondo evento fra i giorni 13 e 14, con 15-30 cm di neve fresca accompagnata da forti venti. Apporti di neve così importanti in questo periodo non avvenivano dal novembre 2010 e 2009. Il periodo è stato freddo con una temperatura di $-1,2^{\circ}\text{C}$ rispetto alla media. Il giorno più mite è stato il 3, il più freddo il 13.

Lago di Garda Il livello del lago, pressoché stabile dall'ultima decade di settembre, si mantiene tra il 5° ed il 25° percentile, risultando attualmente di poco inferiore anche a quello degli ultimi anni siccitosi.

Serbatoi Nella prima metà di novembre deciso aumento del volume complessivamente invasato nei *principali serbatoi del Piave*, in flessione solo a fine periodo. Al 15 novembre il volume complessivo è di circa **87 Mm³** (+18.6 Mm³ rispetto alla fine di ottobre) corrispondenti al **52% del volume massimo invasabile**, valore poco sotto la media del periodo (-17%, pari a -17.6 Mm³) e poco sopra il 25° percentile. È risultato in continuo calo, avvicinandosi ai valori previsti per la laminazione delle piene, il serbatoio di Pieve di Cadore, ora al 40% di riempimento (-37% sulla media storica), mentre sono aumentati Santa Croce (59% di riempimento, nella media) e Mis (52%, poco sotto la media). Andamento più stabile, invece, per il *serbatoio del Corlo (Brenta)*, su valori a metà novembre di **10 Mm³** (+1.3 Mm³ rispetto alla fine di ottobre), pari al **26% del volume invasabile**, molto sotto la media storica (-57%, ossia -13.4 Mm³), uguale al 2013 e poco sopra il minimo storico del 2016, ma sempre in linea con i valori attesi per la laminazione delle piene.

Portate I considerevoli apporti pluviometrici dei primi giorni del mese, nevosi fino a quote relativamente basse, hanno prodotto solo un temporaneo e modesto innalzamento delle portate nelle sezioni montane a regime idrologico naturale, in calo poi fino a fine periodo. Sulle *sezioni montane del Piave* i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano per il *giorno 15 novembre* portate piuttosto basse ovunque (nella fascia tra il 5° percentile e la mediana) e **ben inferiori alla media del periodo**, con scarti di -41%\-60% sul Boite (Cancia e Podestagno-Cortina d'Ampezzo), -50% sull'alto Piave (Ponte della Lasta), -65%\-68% sul Cordevole (Saviner e La Vizza-Arabba di Livinallongo) e -77% sul sottobacino del t. Fiorentina. I contributi unitari al 15 novembre sono di 11-20 l/s*km² (7.3 sul bacino alpino di La Vizza, valore assai vicino al minimo storico del 1985 e 2007). Situazione appena migliore per la portata *media della prima quindicina di novembre*, generalmente tra il 25° percentile e la mediana (tranne sul Cordevole dove rimane tra il 5° e il 25° percentile), su valori comunque inferiori alla media mensile storica: -26%\-46% sulle stazioni del Boite, -39% sull'alto Piave, -55%\-52% sul Cordevole (Saviner, La Vizza) e -67% sul Fiorentina, con contributi unitari medi del periodo di 13-24 l/s*km². Anche sul *bacino prealpino* del t. Sonna a Feltre, dopo il picco marcato del giorno 6, i deflussi sono tornati piuttosto bassi, con valori al *15 novembre* tra il 25° percentile e la mediana, ben inferiori alla media del periodo (-41%, contributo unitario di circa 27 l/s*km²), mentre la portata *media della prima quindicina di novembre* risulta vicina alla mediana e sempre inferiore alla media mensile storica (-30%, contributo unitario medio di 36 l/s*km²).

Sull'*alto Bacchiglione* i dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano portate ancora relativamente basse ovunque (tra il 25° percentile e la mediana) e **decisamente sotto la media**, ma non così scarse come nel mese precedente:

- sia come valori al *giorno 15 novembre*, con scarti sulla media del periodo di -66% sull'Astico a Pedescala e -73% sul Posina a Stancari, e contributo unitario di 14-12.3 l/s*km²,
- sia come valori di portata *media della prima quindicina del mese*, con scarti sulla media mensile storica di -37%\-65% per Astico e Posina, e contributo unitario medio di 28-17 l/s*km².

Considerando la curva di durata storicamente rappresentativa, le portate del giorno 15 novembre rappresentano deflussi di *durata* 210-260 giorni sulle sezioni montane del Piave (300-310 sul Fiorentina e Cordevole a La Vizza), mentre in ambito prealpino si rilevano circa 120 giorni sul Sonna e 160-210 su Astico e Posina. Il *volume defluito* dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) risulta decisamente inferiore alla norma ovunque, con scarti rispetto al volume storicamente defluito nello stesso periodo di -26%\-42% sul Boite, -43% sull'alto Piave, -53%\-59% sul Cordevole e Fiorentina, -54% sul Sonna, -70%\-79% su Astico e Posina.

Alla data del 15 novembre le portate dei *maggiori fiumi veneti*, in calo dopo gli apporti pluviometrici che nei primi giorni del mese hanno determinato un evento di morbida/piena specie nei corsi d'acqua centro-orientali, sono ritornate **nettamente inferiori a quelle medie** su tutti i principali fiumi. Le *portate medie nei primi 15 giorni del mese* risultano comprese tra il 5° e 25° percentile su Adige e Po, tra il 25° ed il 50° percentile sul Brenta ed ancora **pari alle minime assolute sul Bacchiglione**. In particolare i deflussi medi al 15 novembre sono risultati pari al 64% della media mensile storica sul Brenta a Barzisa, al 60% sull'Adige a Boara Pisani, al 42% sul Po a Pontelagoscuro e solo al 29% sul Bacchiglione a Montegalda.